



NOTA PER LA STAMPA

10 novembre 2021

“DANTE E LA MUSICA” dell’Ensemble Micrologus

Musiche di trovatori francesi e anonimi italiani all’epoca di Dante Alighieri

Continuano le iniziative organizzate dall’**Istituto Italiano di Cultura di Lisbona** per il settimo centenario della morte di **Dante Alighieri**, nell’ambito delle **“Giornate Dantesche 2021”**, inaugurate lo scorso settembre presso la **Fondazione Calouste Gulbenkian** di Lisbona con il colloquio internazionale “Dante: un Poeta del nostro tempo” e l’esposizione “Visioni di Dante. L’inferno secondo Botticelli” con 2 disegni di Botticelli provenienti dalla Biblioteca Vaticana, e proseguite nel mese di ottobre con una serie di conferenze a cadenza settimanale.

Il **10 novembre** è la volta della musica con il concerto *“Dante e la musica. Musiche di trovatori francesi e anonimi italiani all’epoca di Dante Alighieri”* dell’**Ensemble Micrologus** che ci porta ad immergerci in un universo in cui quest’arte musicale si trasforma profondamente, dagli epigoni dell’*Ars Antiqua*, del XIII secolo, ai primi passi dell’*Ars Nova*, inizio del XIV secolo.

Il concerto, che si terrà presso l’auditorio della prestigiosa Fondazione Gulbenkian, inizia con la musica associata ai pifferi e trombetti di corte, o di città, che fa da cornice a vari momenti: primo, quello d’amore spirituale del canto delle laudi, adottato dalle confraternite cittadine; prosegue con la poetica dei trovatori e si delinea l’universo sonoro della Commedia, per terminare con le prime ballate monodiche ed i madrigali polifonici della Corte Scaligera di Verona che ospitò Dante.

Un *excursus* dall’Inferno che è soprattutto suoni e voci alte e fioche, passando per il Purgatorio dominato dalla salmodia del canto gregoriano, per arrivare al Paradiso con la musica che è visione ed esprime luce e movimento angelico.

Fondato nel 1984, l’Ensemble Micrologus è un gruppo vocale-strumentale specializzato nell’esecuzione di musiche medievali, composto da **Patrizia Bovi, Gabriele Russo, Goffredo Degli Esposti, Peppe Frana ed Enea Sorini**, esperti di musica medievale che, esplorando la musica sacra dal XII al XIV secolo con un occhio di riguardo alle forme della sacra rappresentazione e del dramma sacro, intrecciano voci a strumenti antichi, a corde come viella, ribeca, liuto, chitarrino, o a fiato come buccina, cialamello e cornamusa, mettendo a frutto un lungo e accurato lavoro di ricerca sulle fonti manoscritte ma anche sulle modalità esecutive suggerite dalla tradizione orale.

Oltre a produrre numerosi concerti, spettacoli teatrali in Europa, Nordafrica ed in Asia, l'Ensemble ha al suo attivo dischi e registrazioni per le principali emittenti radiofoniche internazionali, ha partecipato a diverse Feste Medievali, prima fra tutte quella del Calendimaggio di Assisi, e preso parte alla colonna sonora del film *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores e allo spettacolo di danza contemporanea *Myth*, creato dal coreografo belga Sidi Larbi Cherkaoui.

Nel 2009 ha fondato a Spello il Centro Studi Europeo di Musica Medievale "Adolfo Broegg", presso il quale tiene corsi e seminari e dove vi è la mostra permanente di "Liuti e strumenti a corde dal Medioevo ai nostri giorni".

Collabora con importanti artisti contemporanei, tra cui i Fratelli Mancuso, Giovanna Marini, Ambrogio Sparagna, il Banco del Mutuo Soccorso, Daniele Sepe, con il quale ha registrato nel 2006 il CD "Kronomakia", un'elettrizzante contaminazione tra la musica medievale e il jazz/rock e, di recente, con Vinicio Capossela per il "Bestiario d'Amore".

<https://micrologus.it/>